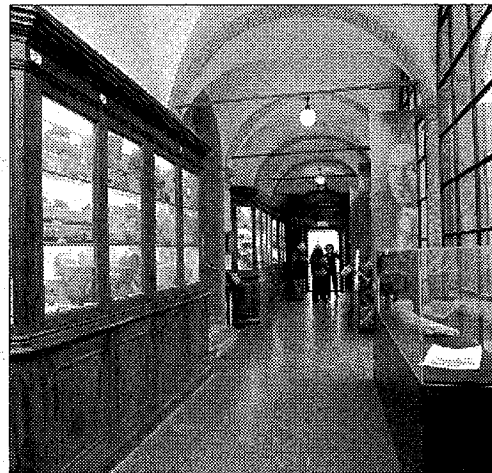
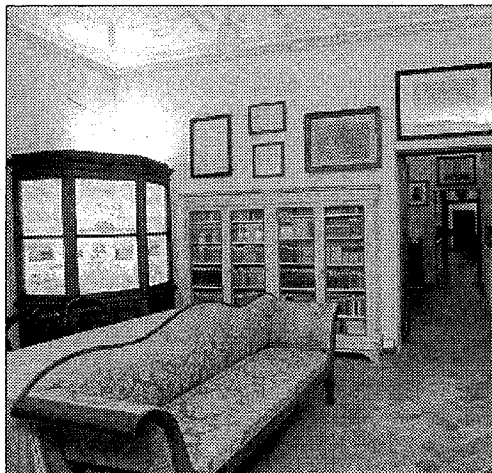


Grandi novità nello storico ente senese grazie alla iniziativa "Accademia senza barriere"

Fisiocritici, un patrimonio per tutti

Realizzato un percorso tattile per non vedenti e ipovedenti

SIENA - La storica Accademia dei Fisiocritici si rinnova. E lo fa pensando a quelle categorie di persone, che oggi chiamiamo 'diversamente abili', che a causa dei loro handicap spesso non possono fruire di conoscenze e bellezze presenti nel nostro mondo. Le novità, sotto lo slogan di "nuovi strumenti per rendere più accessibile la scienza" sono le seguenti: costruzione di un ascensore e con esso la distruzione di precedenti barriere architettoniche grazie a cui il collegamento ai vari piani della sede accademica sono oggi molto facilitati; realizzazione di un percorso tattile per non vedenti e per ipovedenti pensato per adulti e bambini, grazie a cui questi individui potranno toccare (nel vero senso della parola) ed apprezzare i numerosi animali impagliati (o le ossa di animali, nell'Accademia vi sono i resti di una giraffa e di una balena preistorica) presenti nella sezione zoologica. Altra novità è la realizzazione di cataloghi dedicati ad oggetti di valore posseduti dall'Accademia: all'indirizzo internet www.munaf.unisi.it gli appassionati di tutto il mondo potranno visionare le collezioni di marmi antichi (di epoca romana, e donati all'ente senese da un privato sul finire del diciannovesimo secolo), e quella ornitologica, composta da quasi 3mila esemplari di uccelli, diversi per specie e dimensione, presenti nell'Accademia. Si tratta, a riguardo, di una delle collezioni ornitologiche più grandi della Toscana. Di questa è stata anche



L'Accademia dei Fisiocritici Eliminate le barriere architettoniche che impedivano la fruizione del museo ai portatori di handicap. A sinistra, Marcello d'Andrea e Sara Ferri

recentemente realizzata una pubblicazione finanziata dalla Regione. L'Accademia dei Fisiocritici si rinnova, dunque. Così abbiamo esordito. E lo fa grazie al decisivo contributo

fornito dalla Fondazione Monte dei Paschi, che ha stanziato 100mila euro, e della Regione Toscana, che ne ha stanziati 35mila. La professoressa Sara Ferri, presidente dell'Accade-

mia dal 1998, è apparsa raggiante per tutte queste novità: "Abbiamo scelto, come simbolo di questa iniziativa, il nostro portone aperto, spalancato - ha affermato. Da oggi infat-

ti questo museo sarà aperto e disponibile per un numero maggiore di persone". L'idea del percorso tattile per non vedenti ed ipovedenti è stata del professor Marcello d'Andrea, presidente del Centro Studi sul Quaternario: "Pochi sono i musei in Italia che hanno già realizzato qualcosa di simile - ha dichiarato d'Andrea. Siamo lieti che l'Accademia ha accettato di dar vita a questo 'percorso'. Chi lavora in questo campo avverte una forte esigenza, quasi una necessità, di rendere accessibili simili luoghi di cultura anche a persone portatrici di handicap". Ci si lasci dire, le novità apportate all'Accademia dei Fisiocritici rappresentano una bella 'ventata di civiltà', e saranno senz'altro in grado di fare del bene a degli individui che spesso vivono un'esistenza buia, triste, solitaria. Molto emozionante è stato il discorso pronunciato da Marisa Nardi, della sezione aretina dell'Unione Italiana Ciechi, un ex insegnante di filosofia in pensione da qualche anno: "Sono affetta da cecità assoluta dalla nascita e la vita mi ha riservato molte difficoltà da superare ed ostacoli da infrangere. Finalmente - ha dichiarato - a Siena ho avuto l'opportunità di toccare animali che hanno sempre fatto parte del mio mondo conoscitivo solo dal lato teorico". Mentre parlava, la sua soddisfazione e la sua gioia erano lampanti. Non possiamo che ringraziare chi le ha permesso di provare questa forte emozione.

Gennaro Groppa